



TESTIMONI DI DIO

Veglia di preghiera missionaria per le religiose

1° Ottobre 2011

CANTO D'INGRESSO

SALUTO E MONIZIONE

Presidente: Nel nome del Padre ...

Presidente: La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

Assemblea: **E con il tuo spirito.**

PREGHIAMO CON IL SALMO 115

Solista: Non a noi, Signore, non a noi, ma al tuo nome da' gloria, per la tua fedeltà, per la tua grazia.

Perché i popoli dovrebbero dire: «Dov'è il loro Dio?».

Assemblea: ***Il nostro Dio è nei cieli, egli opera tutto ciò che vuole.***

Solista: Gli idoli delle genti sono argento e oro, opera delle mani dell'uomo.

Hanno bocca e non parlano, hanno occhi e non vedono, hanno orecchi e non odono, hanno narici e non odorano.

Hanno mani e non palpano, hanno piedi e non camminano; dalla gola non emettono suoni.

Sia come loro chi li fabbrica e chiunque in essi confida.

Assemblea: ***Israele confida nel Signore:***

egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore la casa di Aronne:

egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore, chiunque lo teme:

egli è loro aiuto e loro scudo.

Solista: Siate benedetti dal Signore che ha fatto cielo e terra.

I cieli sono i cieli del Signore, ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.

Assemblea: ***Non i morti lodano il Signore, né quanti scendono nella tomba.***

Ma noi, i viventi,

benediciamo il Signore ora e sempre.

ORAZIONE

Presidente: Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, tu hai messo nel cuore degli uomini una così profonda nostalgia di te, che solo quando ti trovano hanno pace: fa' che, al di là di ogni ostacolo, tutti riconoscano i segni della tua bontà e, stimolati dalla

testimonianza della nostra vita, abbiano la gioia di credere in te, unico vero Dio e padre di tutti gli uomini. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen.

LETTURA BIBLICA

Letture: Ascoltiamo l'accurata esortazione dell'Apostolo Paolo nella sua seconda lettera a Timoteo.

4,1-8

Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù, che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: annuncia la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento. Verrà giorno, infatti, in cui non si sopporterà più la sana dottrina, ma, pur di udire qualcosa, gli uomini si circonderanno di maestri secondo i propri capricci, rifiutando di dare ascolto alla verità per perdersi dietro alle favole. Tu però vigila attentamente, sopporta le sofferenze, compi la tua opera di annunciatore del Vangelo, adempi il tuo ministero.

Io infatti sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede.

Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.

[Breve pausa di silenzio]

PREGHIERA

Solista: Padre Santo, tu hai illuminato la nostra vita con la luce della tua Parola e ci chiami ad annunciare il tuo amore misericordioso.

Assemblea: ***Le nostre comunità siano laboratori di fraternità in cui la Buona Novella annunciata da Gesù si fa Buona Vita nelle scelte e nello stile di vita di ogni membro.***

Solista: Padre Santo, troppi ancora non conoscono il Vangelo della Vita che Gesù ci ha donato.

*Assemblea: **Accendi in noi quella passione missionaria che ci spinga ad annunciare la Parola sempre: “al momento opportuno e non opportuno”.***

Solista: Padre Santo, che hai trasformato lo zelo di persecutore di Paolo in quello di apostolo di Gesù Cristo.

*Assemblea: **Riempici di te, purificaci dai nostri peccati, sollevaci dalle nostre fragilità perché anche noi coraggiosamente sappiamo offrire al mondo la bella testimonianza della fede.***

[L'assemblea, in piedi, intona il canto dell'Alleluia]

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia, alleluia

Non è per me un vanto predicare il Vangelo; è un dovere per me: guai a me se non predicassi il Vangelo! (1Cor 9,16)

Alleluia, alleluia, alleluia

PROCLAMAZIONE DEL VANGELO

Presidente: Il Signore sia con voi.

*Assemblea: **E con il tuo spirito.***

Lettore: Dal Vangelo secondo Matteo

*Assemblea: **Gloria a te, Signore.***

5, 1-16

Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.

Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi.

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

Parola del Signore.

*Assemblea: **Lode a te, o Signore.***

OMELIA

CANTO

Letto: **Dal messaggio del Papa per la Giornata Missionaria Mondiale 2011.**

Destinatari dell'annuncio del Vangelo sono tutti i popoli. La Chiesa, «per sua natura è missionaria, in quanto essa trae origine dalla missione del Figlio e dalla missione dello Spirito Santo, secondo il disegno di Dio Padre» (Conc. Ecum. Vat. II, Decr. *Ad gentes*, 2). Questa è «la grazia e la vocazione propria della Chiesa, la sua identità più profonda. Essa esiste per evangelizzare» (Paolo VI, Esort. ap. *Evangelii nuntiandi*, 14). Di conseguenza, non può mai chiudersi in se stessa. Si radica in determinati luoghi per andare oltre. La sua azione, in adesione alla parola di Cristo e sotto l'influsso della sua grazia e della sua carità, si fa pienamente e attualmente presente a tutti gli uomini e a tutti i popoli per condurli alla fede in Cristo (cfr *Ad gentes*, 5). Questo compito non ha perso la sua urgenza. Anzi, «la missione di Cristo redentore, affidata alla Chiesa,

è ancora ben lontana dal suo compimento ... Uno sguardo d'insieme all'umanità dimostra che tale missione è ancora agli inizi e che dobbiamo impegnarci con tutte le forze al suo servizio» (Giovanni Paolo II, Enc. *Redemptoris missio*, 1). Non possiamo rimanere tranquilli al pensiero che, dopo duemila anni, ci sono ancora popoli che non conoscono Cristo e non hanno ancora ascoltato il suo Messaggio di salvezza. Non solo; ma si allarga la schiera di coloro che, pur avendo ricevuto l'annuncio del Vangelo, lo hanno dimenticato e abbandonato, non si riconoscono più nella Chiesa; e molti ambienti, anche in società tradizionalmente cristiane, sono oggi refrattari ad aprirsi alla parola della fede. È in atto un cambiamento culturale, alimentato anche dalla globalizzazione, da movimenti di pensiero e dall'imperante relativismo, un cambiamento che porta ad una mentalità e ad uno stile di vita che prescindono dal Messaggio evangelico, come se Dio non esistesse, e che esaltano la ricerca del benessere, del guadagno facile, della carriera e del successo come scopo della vita, anche a scapito dei valori morali. La missione universale coinvolge tutti, tutto e sempre. Il Vangelo non è un bene esclusivo di chi lo ha ricevuto, ma è un dono da condividere, una bella notizia da comunicare. E questo dono-impegno è affidato non soltanto ad alcuni, bensì a tutti i battezzati, i quali sono «stirpe eletta, ... gente santa, popolo che Dio si è acquistato» (1Pt 2,9), perché proclami le sue opere meravigliose.

[Breve pausa di silenzio]

- 1° lettore: In un mondo in cui il numero di coloro che non hanno occasione di conoscere la storia di Gesù, continua ad aumentare, non è forse necessario moltiplicare la vocazione di testimonianza della Chiesa?
- 2° lettore: In un mondo in cui la maggioranza di coloro che non conoscono Cristo sono i poveri ai quali è promesso il Regno, non è forse essenziale condividere con loro il buon annunzio di questo Regno?

Assemblea: *In un mondo in cui uomini e donne lottano per la giustizia e la liberazione, spesso senza vedere alcun risultato, non è forse urgente annunciare che il Regno di Dio è proprio per loro?*

1° lettore: In un mondo in cui gli emarginati e gli esclusi dalla società del benessere cercano conforto nella droga e nelle religioni esoteriche non è forse impellente annunciare che Cristo è venuto perché tutti abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza?

Assemblea: *In un mondo in cui l'impegno di molti credenti verso Gesù Cristo e verso il mondo è solo teorico non è forse necessario richiamarli all'entusiasmo del loro primo amore?*

2° lettore: In un mondo in cui le guerre e i rumori di guerre mettono in questione il presente e l'avvenire delle risorse naturali e dell'umanità, non è forse cruciale proclamare beati coloro che costruiscono la pace nel nome di Cristo che ha distrutto le barriere e riconciliato il mondo nel suo sangue?

Assemblea: *Uniamo le nostre vite in un solo grido di speranza: siamo missionarie, annunciamo Cristo per questo siamo nati, siamo state segnate dall'acqua e dallo Spirito, siamo consacrate.*

PREGHIERE SPONTANEE

Assemblea: **PADRE NOSTRO** (del Cardinale Kim)

Padre nostro che stai in mezzo a milioni di uomini affamati, che stai nella vita di tutti gli uomini assetati di giustizia,

Sia santificato il tuo nome nei poveri e negli umili.

Venga il tuo regno, che è libertà, verità e fraternità nell'amore.

Si compia la tua volontà, che è liberazione e Vangelo da proclamare agli afflitti.

Dona a tutti il pane di ogni giorno:

il pane della casa, della salute, dell'istruzione, della terra.

Perdonaci, o Signore, di dimenticare i nostri fratelli

E liberaci da ogni male e dalla costante tentazione di servire al denaro invece che a Te.
Perché tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.
Amen.

Presidente: Preghiamo.

O Dio, che ci hai illuminato con la tua parola, concedi a noi, di essere testimoni della tua verità e di camminare sempre nella via del Vangelo, per diffondere nel mondo il buon profumo di Cristo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Assemblea: **Amen.**

BENEDIZIONE E CONGEDO

Presidente: *(al termine della Benedizione)* Siate nel mondo il profumo di Cristo. Andate in pace.

Assemblea: **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO FINALE